(I lavori iniziano alle ore 14.15 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2353 presentata da Andrissi, inerente a "Rappresentatività Enti piemontesi in Commissione aeroportuale Malpensa e questioni connesse"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2353.
La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

In questi giorni, in queste ultime settimane, i cittadini e i piemontesi che abitano a ridosso del Ticino hanno vissuto una situazione di grave disagio: i decolli dall'aeroporto di Malpensa sono stati fortemente dirottati verso la sponda piemontese.

Sappiamo che, dopo la ristrutturazione dell'aeroporto e il suo ampliamento nel 1998, il 95 per cento delle rotte veniva indirizzato verso la sponda piemontese. Sappiamo anche che il 95 per cento dei benefici economici ricadevano sulla parte lombarda, essendo l'aeroporto di Malpensa nel territorio della regione Lombardia.

Da allora, sono stati fatti passi in avanti: è stato raggiunto un accordo per cui il 50 per cento dei decolli dovessero essere indirizzati verso il Piemonte e il 50 per cento verso est, verso la Lombardia. Sappiamo che in certi momenti di traffico, la SEA (la società che gestisce l'aeroporto milanese) può spostare le rotte di alcuni aerei e indirizzarli verso la sponda piemontese. Sappiamo anche che vi è un accordo per valutare l'inquinamento acustico e queste valutazioni di inquinamento acustico tra ARPA e SEA non vengono rese note.

Crediamo, quindi, innanzitutto che sia necessaria un'operazione di trasparenza sui dati ambientali, ovvero: l'inquinamento acustico, le cosiddette isofoniche, che incidenza hanno sul territorio piemontese? Lo vorremmo sapere non in base a stime, ma a valutazioni fatte da ARPA. Questa è una valutazione, è un "*considerato che*" che voglio rivolgerle, Assessore, prima di leggere il testo dell'interrogazione.

Riteniamo anche importante che Regione, Provincia ed Enti comunali siano presenti nella Commissione e abbiano lo stesso potere decisionale dei Comuni lombardi, perché non devono esserci i danni per noi e i benefici economici per loro.

Poiché sappiamo che in queste ultime settimane, dopo una ristrutturazione, le rotte sono state nuovamente spostate sul Piemonte, interroghiamo l'Assessore per sapere quando e quali azioni intenda porre in essere per risolvere questa situazione dimenticata da troppo tempo, al fine di ristabilire le minime condizioni di vivibilità per i cittadini piemontesi residenti nelle zone interessate dai servizi degli aeromobili incidenti sull'infrastruttura aeroportuale della Malpensa.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Sia i funzionari della Regione Piemonte sia quelli di ARPA Piemonte sia i rappresentanti dei Comuni piemontesi e la Provincia di Novara partecipano ai lavori della Commissione Aeroportuale di Malpensa, che viene convocata e presieduta dal Direttore aeroportuale.

Purtroppo, però, a partire dal 2009 non è stato consentito ai rappresentanti delle Istituzioni piemontesi di esprimere il proprio parere in merito alla definizione dell'intorno aeroportuale. A seguito della suddetta scelta, l'allora Presidente della Regione Piemonte aveva inviato una nota al Direttore aeroportuale di Malpensa e all'ENAC, precisando che i rappresentanti degli enti e delle Istituzioni piemontesi avrebbero dovuto continuare a partecipare a pieno titolo ai lavori della Commissione aeroportuale, così come avvenuto dal 2005, a seguito del parere espresso dall'Ufficio legislativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che teneva conto della peculiare collocazione dell'aeroporto.

Il funzionario della Regione Piemonte che ha partecipato alle Commissioni aeroportuali, ogni volta in cui la parte piemontese è stata esclusa dalle votazioni, ha sempre evidenziato la propria contrarietà e fatto verbalizzare la posizione in merito della Regione Piemonte. La scarsa attenzione richiamata anche dal Consigliere interpellante sul territorio piemontese da parte di SEA ha avuto ulteriore conferma nella situazione che si è creata quest'estate.

A seguito dei lavori di manutenzione della pista, i voli sono stati spostati verso le rotte lato Piemonte, senza che fossero informati né i Comuni né la Regione Piemonte né la Provincia di Novara. Le centraline di ARPA Piemonte hanno rilevato i dati anomali, che sono stati illustrati nella riunione dell'Osservatorio di Malpensa del 3 ottobre 2018.

Giova ricordare che, al di fuori dell'intorno aeroportuale che deve essere definito dalla Commissione aeroportuale suddetta, devono essere rispettati i limiti di rumore stabiliti da ciascun Comune, con la classificazione acustica comunale. Conseguentemente, la definizione di tale intorno consentirà un più efficace controllo da parte di ARPA di eventuali situazioni di superamento dei limiti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

OMISSIS

(Alle ore 15.56 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.58)